

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DEL VERGANTE – INVORIO (NO)

VERBALE N. 82 del 27/06/2014

In data 27 giugno 2014, alle ore 17,00, presso la Scuola Secondaria di Meina – via Minazza, 28 - si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Istituto composto dai seguenti componenti:

1. Belli Tiziana Maria	Genitore
2. Bontenpi Alberto	Genitore
3. Casalchini Flavio	Genitore
4. Gubian Stefano	Genitore
5. Mastretta Elena	Genitore
6. Polleri Stefano	Genitore
7. Travaini Dario	Genitore
8. Vasconi Anna Chiara	Genitore
9. Basso Nicoletta	Docente
10. Bussoleni Silvia	Docente
11. Cerri Paola	Docente
12. Cerutti Maria Raffaella	Docente
13. Mossina Ornella	Docente
14. Guenzi Enrico	Docente
15. Manni Michela	Docente
16. Moroso Simona Margherita	Docente
17. Menegolo Gabriele	Non docente
18. Taddeo Antonio	Non docente
19. Fonzo Nicola	Dirigente Scolastico

Presiede la seduta il Presidente, sig. Stefano Gubian. Funge da segretario il sig. Gabriele Menegolo. Assenti giustificati: Mastretta (che entra alle ore 18,05) – Moroso - Manni. Constatato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta precedente
2. organizzazione del servizio scolastico a.s. 2014/2015 e Linee Generali POF 2014/2015
3. progetto Snappet
4. criteri per la formazione delle liste d'attesa nelle scuole dell'infanzia
5. adesione a reti di scuole
6. verifica del Programma Annuale alla data del 30 giugno 2014
7. assicurazione scolastica e contributo volontario alunni a.s. 2014/2015
8. limiti di spesa per libri di testo delle scuole secondarie
9. rendiconto festa di istituto
10. varie ed eventuali.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Poiché una copia del verbale della riunione del 05-05-2014 venne inviata tramite email a ogni componente, non viene data lettura dello stesso.

Il Consiglio approva all'unanimità il verbale della seduta precedente (**delibera n. 10/2014**).

2. organizzazione del servizio scolastico a.s. 2014/2015 e Linee Generali POF 2014/2015

Il Dirigente informa il consiglio che il presente punto all'ordine del giorno può essere strutturato in 4 parti:

1. proposta delle Autolinee Pirazzi: cambiamento orario di funzionamento della scuola secondaria di Meina
2. orario di funzionamento della scuola primaria di Massino Visconti
3. organizzazione del servizio scolastico
4. Linee Generali POF

1. Per quanto riguarda l'**orario di di funzionamento della scuola secondaria di Meina** il Dirigente informa il Consiglio che sono stati consultati in merito alla richiesta di modifica dell'orario scolastico formulata dalle Autolinee Pirazzi il Comune di Meina, il Comune di Colazza, i rappresentanti dei genitori, i docenti della Scuola Secondaria di Meina. Dopo ampia discussione, il Consiglio ritiene che la modifica d'orario richiesta dalle Autolinee Pirazzi (anticipo dell'inizio delle lezioni mattutine), per quanto motivata da ragioni meritevoli di attenzione, avrebbe determinato una criticità nella strutturazione degli orari della Scuola Secondaria di Meina (considerando che molti docenti prestano servizio sia alla Scuola Secondaria di Meina che alla Scuola Secondaria di Lesa) e, imponendo l'anticipo alle 7.45 dell'inizio delle lezioni, avrebbe inevitabilmente incrementato i ritardi nell'ingresso da parte degli alunni che non utilizzano il pullman.

Pertanto con la **delibera (n. 11/2014)** viene respinta la richiesta della ditta Pirazzi con 3 voti favorevoli, 5 astenuti e 8 voti contrari.

2. Per ottimizzare il tempo scuola mattutino ed evitare il frazionamento delle ore pomeridiane, l'**orario delle lezioni del prossimo anno scolastico della Scuola Primaria di Massino Visconti** sarà così strutturato: - Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì: dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,15 alle ore 16,15 - Venerdì: dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

La **delibera (n. 12/2014)** viene approvata all'unanimità.

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO A.S. 2014/2015

Nel corso di questi anni l'Istituto Comprensivo del Vergante si è dato un'organizzazione che ha raggiunto significativi traguardi. In considerazione delle linee generali POF 2014/2015, approvate dal Collegio Docenti nella seduta del 27 maggio scorso, e delle priorità ivi definite il Collegio Docenti delibera di organizzare per il 2014/2015 secondo gruppi di lavori, incarichi, referenti di seguito elencati:

- GRUPPO DI LAVORO INTERCULTURA

Il gruppo di lavoro è composto dalle/dai docenti che svolgono attività di lingua 2 per i quali sarà d'obbligo la partecipazione a una riunione di programmazione e ad una di verifica

- GRUPPO DI LAVORO CONTINUITÀ

Le attività di continuità si svolgeranno prevalentemente per DIPARTIMENTI VERTICALI che saranno organizzati come segue:

- INVORIO: Scuola dell'Infanzia Paruzzaro- Scuola Primaria Invorio- Scuola Primaria Paruzzaro- Scuola Secondaria 1° grado Invorio;
- MEINA: Scuola dell'Infanzia Ghevio- Scuola dell'Infanzia Meina- Scuola dell'Infanzia Pisano- Scuola dell'Infanzia Nebbiuno- Scuola Primaria Meina- Scuola Primaria Pisano- Scuola Primaria Nebbiuno- Scuola Secondaria 1° grado Meina;
- LESA: Scuola dell'Infanzia Massino V.- Scuola dell'Infanzia Lesa- Scuola dell'Infanzia Belgirate- Scuola Primaria Massino V.- Scuola Primaria Lesa- Scuola Secondaria 1° grado di Lesa.

Durante l'a.s. saranno previsti 2 incontri per Infanzia e Primaria e 1 incontro per Scuola Primaria e Secondaria nei medesimi giorni nelle tre diverse sedi, all'interno delle quali si struttureranno due gruppi di lavoro: il primo coinvolgente le docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti del

primo ciclo della Scuola Primaria; il secondo comprendente i docenti del secondo ciclo della Scuola Primaria e i docenti di Scuola Secondaria di 1° grado.

I docenti di Scuola dell'Infanzia organizzano n. 4 incontri di programmazione e verifica, comuni a tutti e gli otto i plessi.

I docenti di Scuola Primaria attueranno 2 incontri quadrimestrali (1 a settembre + 1 a gennaio) di programmazione e verifica.

Sono previste 4 sedute monotematiche e di approfondimento obbligatorie, di 2 ore ciascuna, del Collegio Docenti calcolate in base agli impegni stabiliti nel calendario delle attività funzionali all'insegnamento a.s. 14/15 (art. 29 CCNL Scuola) che sarà approvato dal CD.

- GRUPPO di LAVORO PEIV

Con il coordinamento di una figura esterna responsabile, il gruppo programmerà e verificherà i progetti area scuole del PEIV. E' previsto 1 docente per ogni ordine di scuola. In vista dell'esperienza compiuta e del percorso formativo seguito in questi anni, il CD propone alla maestra Vilma Brusetti l'assunzione dell'incarico di coordinamento.

- GRUPPO H

Resta confermata la precedente composizione: tutti gli insegnanti di sostegno + 1 insegnante per sezione/classe (per la Scuola Secondaria di I grado il coordinatore di classe) in cui sono inseriti gli alunni diversamente abili. Il gruppo verrà convocato, a discrezione della F.S. e in funzione dell'O.d.G. previsto, con o senza la presenza degli insegnanti di sezione/classe/coordinatore di classe. Il CD definirà un Protocollo per l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili.

- GRUPPO di LAVORO VIAGGI d'ISTRUZIONE

Sarà coordinato dalla docente FS Territorio con i collaboratori del Dirigente + 2 genitori del Consiglio d'Istituto. Il gruppo di lavoro stabilirà dei criteri di massima da seguire per la scelta di mete e per il tetto di spesa entro il quale rimanere.

Si prevede 1 incontro di scambio informativo tra i coordinatori di plesso (Infanzia e Primaria) e FS per concordare le mete.

- FESTA DI ISTITUTO

In ragione delle caratteristiche assunte nelle edizioni più recenti nel corso delle quali la festa d'Istituto non è stata solo conclusione dell'anno scolastico, ma incontro della comunità del Vergante, il coordinamento dell'iniziativa sarà affidato all'insegnante F.S. Macroarea Territorio + 1 insegnante referente per ogni plesso. 5 tra questi 18 faranno parte del gruppo organizzatore ristretto che snellerà le procedure di attuazione e le fasi decisionali, tuttavia i referenti di plesso saranno fondamentali per la sensibilizzazione ed il coinvolgimento di tutte le scuole sulle finalità dell'evento.

- COORDINATRICE SCUOLE DELL'INFANZIA

Coordinamento generale degli adempimenti della Scuola dell'Infanzia: orari docenti, attività comuni a tutti i plessi, organizzazione incontri di coordinamento dei plessi, predisposizione O.d.g. e materiali per i Consigli di Intersezione.

- COORDINATRICE SCUOLE PRIMARIE

Coordinamento generale degli adempimenti della Scuola Primaria: orari docenti, attività comuni a tutti i plessi, organizzazione delle riunioni di plesso e partecipazione alle stesse, predisposizione O.d.g. e materiali per i Consigli di Interclasse.

- COORDINATORE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Coordinamento generale degli adempimenti della Scuola Secondaria: orari docenti, attività comuni a tutti i plessi, organizzazione delle riunioni di plesso e partecipazione alle stesse, predisposizione

O.d.g. e materiali per i Consigli di Classe, organizzazione degli Esami di Stato.

- REFERENTE DI ISTITUTO D. S. A.

Referente per le tematiche connesse ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Verifica dei PDP e loro aggiornamento.

- REFERENTE DI ISTITUTO PER LA SALUTE

Coordinamento dei progetti di educazione alla salute.

- REFERENTI ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

n. 1 Docente per ogni plesso di Scuola Secondaria di 1° grado, con il coordinamento docente F.S. continuità/orientamento.

- REFERENTI COMMISSIONE MENSA

1 docente per ogni Commissione istituita dalle diverse Amministrazioni Comunali.

- INSEGNANTI TUTOR DEI DOCENTI NEO-ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO

1 docente per ogni docente neo-assunto a tempo indeterminato.

- COMITATO DI VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI NEO ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO

4 Componenti effettivi + 2 supplenti.

- PRESIDENTI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONI

I Presidenti e i Segretari dei Consigli di Classe vengono individuati, all'inizio dell'anno scolastico, tra i componenti dell'organo collegiale.

I Presidenti e i Segretari dei Consigli di Interclasse vengono nominati nella convocazione delle sedute.

I Presidenti e i Segretari dei Consigli di Intersezione vengono nominati nella convocazione delle sedute.

Seguirà un aggiornamento su incarichi e compiti di queste figure.

- RESPONSABILI LABORATORIO DI INFORMATICA

Come da ultima contrattazione d'Istituto, sono responsabili del laboratorio di Informatica i coordinatori di plesso o il collaboratore scolastico nel caso di una specifica competenza (unica eccezione risulta la Scuola Primaria di Paruzzaro sede di corsi di aggiornamento sull'utilizzo delle LIM: il responsabile è l'insegnante Del Giovannino).

- LAVORATORI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

n. 1 Docente o collaboratore scolastico per ogni plesso.

- FINANZIAMENTI POF

In considerazione della drastica riduzione dei fondi regionali per il diritto allo studio che finanziavano i progetti di psicologia scolastica, ai Comuni sarà proposto di assicurare la contribuzione al POF 2014/2015 nella stessa misura del 2013/2014. All'interno di questa ne sarà riservata una parte per assicurare il budget necessario alla prosecuzione del servizio di psicologia scolastica nel 2014/2015 (50% circa).

L'ulteriore 50% sarà a carico dell'Istituto. Sulla base della copertura finanziaria, a settembre si potrà stabilire quali progetti saranno attuati (secondo i criteri della precedente delibera).

L'Istituto proporrà una Gara di Appalto per la gestione del servizio, secondo la normativa vigente.

Considerato, infine, il mancato finanziamento dei progetti di Intercultura, le economie del fondo di istituto ottenute da tale riorganizzazione dovranno essere prioritariamente reinvestite in interventi individualizzati a favore di: alunni stranieri, bambini/ragazzi in situazioni disagio o con bisogni educativi speciali (BES), alunni diversamente abili.

CRITERI E INCOMPATIBILITÀ

I Coordinatori di plesso sono scelti dai docenti in servizio nel plesso, d'intesa con il Dirigente scolastico.

I coordinatori di settore scuole (infanzia/primaria/secondaria) sono scelti dai docenti del settore di scuola interessato, d'intesa con il Dirigente scolastico.

Resta confermata l'incompatibilità tra i seguenti incarichi: coordinatore di plesso-coordinatore di settore di scuole-docente funzione strumentale

Il presente punto viene approvato con **delibera n. 13/2014** con 13 voti favorevoli, astenuta Basso, contrari Bussoleni e Bontempi.

4. Linee Generali POF

Il Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei docenti, definisce le seguenti linee generali di merito e di metodo per il POF 2014/2015:

1. Articolazione del POF nelle seguenti macroaree:

- **intercultura**
- **valorizzazione e scoperta del territorio**
- **promozione dell'agio e diverse abilità**
- **espressività corporea e linguaggi** (teatro-motoria-musica)
- **orientamento, continuità ed innovazione della didattica e formazione docenti** (con l'indispensabile supporto dei due collaboratori del Dirigente scolastico e del coordinatore del settore scuole dell'infanzia)
- **PEIV.**

2. Per ciascuna delle macro-aree andranno identificati di due/tre filoni tematici coerenti con gli obiettivi generali del POF. Gli incontri tra docenti dell'Istituto e funzioni strumentali, in calendario nel mese di giugno, avranno il duplice scopo di verificare i risultati e per condividere gli obiettivi generali e i contenuti che dovranno caratterizzare il progetto di cui al p. 9. Alle riunioni parteciperanno i docenti della Scuola Secondaria coinvolti nei progetti, tutti i docenti di scuola Primaria e almeno un docente di ciascun plesso di Scuola dell'Infanzia;

3. La **qualità della relazione** tra pari e tra adulto/bambino-ragazzo è la chiave principale per una scuola di qualità impegnata nel raggiungimento del successo formativo, del benessere complessivo della persona e della maturazione di un pensiero critico. A questo riguardo, il Collegio conferma la valenza strategica del Piano Educativo Integrato del Vergante;

4. Le attività progettuali in tutti gli ordini di scuola andranno decisamente ridimensionate, per evitare una parcellizzazione e una pletora di interventi (spesso proposti da esperti esterni) destinati al medesimo plesso. Per valorizzare le competenze e le disponibilità già presenti nell'I.C. entro il mese di settembre sarà predisposto un elenco dei docenti dell'Istituto disponibili a proporsi come esperti;

5. Per la scuola dell'**Infanzia** la progettazione avrà un filo conduttore nel quale si inseriranno i progetti attuati da esperti esterni in coerenza con quanto scelto (comprese visite di istruzione e uscite sul territorio), continuando così la modalità di lavoro di alcuni plessi già sperimentata positivamente;

6. Per la scuola **Primaria** ogni plesso deciderà se attivare un progetto a pagamento o investire il budget economico nel potenziamento della tecnologia informatica (Snappet e LIM) o materiale per il plesso;

7. Per la scuola **Secondaria** le priorità riguarderanno prevalentemente il materiale e gli eventuali corsi pomeridiani da attivare per venire incontro all'esigenza delle famiglie di occupare il pomeriggio dei ragazzi con attività educativo-didattiche;

8. Conferma della presenza degli educatori presso le classi della Scuola Secondaria di 1° grado, prioritariamente in quelle partecipanti alla sperimentazione "*Verso una scuola senza zaino*";

9. Sarà attivato un unico progetto a pagamento per ciascuno dei diciotto plessi (a prescindere dalla fonte di finanziamento) che dovrà coinvolgere tutti gli alunni. A inizio dell'anno scolastico, il Dirigente scolastico stabilirà un tetto massimo di spesa, che tenga conto della dimensione del plesso e una volta accertate tutte le possibili fonti di entrata;

10. A fronte dell'assenso dei docenti, saranno realizzati i **progetti** che non **prevedono oneri** a condizione che le attività previste siano coerenti con il POF o con il filo conduttore di cui al p. 2. Al fine di assicurare un'adeguata programmazione dei possibili interventi, entro settembre sarà definito un elenco delle proposte che in questi anni sono pervenute ai diversi plessi da enti

territoriali e associazioni. Eventuali richieste, presentate in corso d'anno, potranno essere proposte al Dirigente a fronte di una chiara motivazione;

11. Nella sola scuola dell'**infanzia**, le ore eccedenti svolte per l'implementazione dei progetti potranno essere recuperate modificando l'orario di servizio per la durata del progetto;

12. In tutti gli ordini di scuola, potranno essere recuperate le ore eccedenti svolte per attività del POF fino ad un massimo di 4 ore per le iniziative del plesso e 6 ore per le uscite didattiche (12 ore per le visite di più giorni);

13. Il Collegio, convinto della valenza strategica della **formazione** docenti, si impegna affinché siano destinate a tale scopo specifiche e maggiori risorse del POF 2014/2015 per l'organizzazione di attività "in loco". Oltre a tali corsi, il Collegio destinerà per la formazione dei docenti tra le 6/8 ore nell'ambito delle attività funzionali all'insegnamento (art. 29 comma 3 l. A del vigente CCNL Scuola) In aggiunta a queste ore, il Collegio delibererà ulteriori ore facoltative di approfondimento laboratoriale dei temi già proposti precedentemente durante le 6/8 ore. Ad inizio d'anno scolastico, i docenti manifesteranno i propri fabbisogni formativi sulla base dei quali sarà redatto un **Piano Annuale della Formazione (P.A.F.)** che sarà approvato contestualmente al P.O.F. Viste le positive esperienze, il Collegio intende proseguire nel percorso formativo esperienziale a Cesenatico (settembre 2015) e nel corso che si svilupperà durante tutto l'a.s. 14/15, con un consulente educativo;

14. **Accoglienza** delle **classi prime** delle **scuole secondarie** a settembre sulla base di più criteri: incontri docenti cl. V e sc. Secondaria (giugno/settembre) – osservazioni soggiorno di Cesenatico (primi di settembre 2014) – attività di gruppo realizzate nei primi giorni di scuola. All'inizio dell'anno scolastico, per un periodo da definirsi ma comunque non superiore ai dieci giorni, le classi prime delle Scuole Secondarie di 1° grado programmeranno le loro attività su base flessibile per la formazione del gruppo classe, avvalendosi del supporto degli educatori e valorizzando le risorse presenti sul territorio ;

15. **Coinvolgimento** delle **famiglie**, a partire dai genitori dei bambini della Scuola dell'Infanzia a cui saranno proposte attività formativo esperienziali: soggiorno di due giorni a Druogno giugno 2015 e un giornata a settembre 2015 in una località del Vergante;

16. La Scuola dell'**Infanzia** e la classe **prima** della Scuola **Primaria** di **Nebbiuno**, coerentemente con le delibere già assunte al riguardo negli anni scorsi in considerazione della posizione, della struttura, degli spazi interni ed esterni e delle opportunità offerte dal territorio, avvieranno la sperimentazione del **metodo montessoriano**;

17. Una classe prima della Scuola Secondaria di 1° grado "**G. Petter**" di **Invorio** e l'unica classe prima della Scuola Secondaria di 1° grado "**F.lli F. Diaz**" di **Meina** avvieranno la sperimentazione "**Verso una scuola senza zaino**"

18. Viene confermata anche per l'a.s. scolastico 2014/2015, che l'offerta formativa di tutte le **classi** delle **Scuole Secondarie** di **1° grado** sarà così articolata:

Classi funzionanti a 30 ore settimanali (ordinario): dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.15. Un rientro pomeridiano obbligatorio dalle ore 14.15 alle ore 16.01 (Invorio: lunedì solo classi seconde, mercoledì solo classi terze, giovedì solo classi prime- Lesa giovedì tutte le classi- Meina lunedì tutte le classi)

Classi funzionanti a 36 ore settimanali (prolungato) : dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.15. Tre rientri pomeridiani obbligatori dalle ore 14.15 alle ore 16.01 (lunedì, mercoledì e giovedì).

Le classi funzionanti a 36 ore settimanali (richieste per una classe prima ad Invorio e per una classe prima a Meina) arricchiranno l'offerta formativa con due tipi di attività complementari:

A. studio guidato per piccoli gruppi;

B. laboratori strutturati sulla base delle esigenze degli alunni, delle professionalità dei docenti e volti a favorire un apprendimento cooperativo integrando l'attività fisica, espressiva, artistico-musicale con un contenuto fortemente innovativo.

19. Ai sensi del comma 3 art 5 DPR 275/99, il Collegio Docenti, valutata positivamente la prassi già in atto da diversi anni, conferma per l'a.s. 2014/2015 che l'unità oraria di insegnamento nelle Scuole Secondarie di 1° grado è pari a 51 minuti (dalle 7.55 alle 13.15) e a 53 minuti dalle 14.15 alle 16.01. Tale articolazione permette una scansione temporale più distesa, compatibile con gli orari dei mezzi pubblici di trasporto e soprattutto consente il recupero degli indispensabili tempi per l'attuazione delle iniziative inserite nel P.O.F.

Analogamente la Scuola Primaria di Paruzzaro e la Scuola Primaria di Pisano (solo per i pomeriggi) adotteranno l'unità oraria di 50 minuti.

Le classi che sperimenteranno "Verso una scuola senza zaino" organizzeranno la scansione interna dell'orario scolastico flessibilmente e a seconda delle necessità didattiche

20. Tutte le Scuole Primarie, utilizzando le nuove competenze acquisite dagli insegnanti (laboratori di informatica, LIM, progetti Biblioteca ...) promuoveranno esperienze di innovazione didattica;

21. Il Collegio Docenti auspica che i criteri di impiego del FIS 14/15, che saranno stabiliti in sede di contrattazione DS/RSU, siano coerenti con i criteri generali stabiliti nella presente delibera;

22. I docenti si faranno parte attiva, in sede di Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, perché i rappresentanti dei genitori siano parte attiva nella declinazione dei nuovi criteri generali del POF, che costituiscono una decisiva sfida per la qualità del servizio scolastico del Vergate promuovendo ogni sinergia possibile e potenziando le collaborazioni già in atto.

Il presente punto viene approvato con **delibera n. 14/2014** con 13 voti favorevoli, astenuto Polleri, contrari Bussoleni e Bontempi.

3. PROGETTO SNAPPET

Il Dirigente Scolastico informa il Consiglio di Istituto che, dopo la sperimentazione gratuita del progetto Snappet proposto dalla Fondazione *Snappet* Italia - Via Roma Nord, 87 - 46020 Villa Poma (MN), hanno dato riscontro positivo i plessi di scuola primaria di Paruzzaro – Pisano – Nebbiuno. I costi consistono nell'acquisto delle seguenti attrezzature e servizi:

	Paruzzaro	Pisano	Nebbiuno	TOTALE
N. Tablet	32	20	14	
costo Tablet	3.648,00	2.280,00	1.596,00	7.524,00
N. Carica Batterie	1	1	1	
costo carica Batterie	200,00	200,00	200,00	600,00
N. Access Point	1	1	1	
costo Access Point	80,00	80,00	80,00	240,00
Piattaforma	57	36	26	

N. Alunni per 35 €	1.995,00	1.260,00	910,00	4.165,00
Totale Costi	5.923,00	3.820,00	2.786,00	12.529,00
Contributo Plessi	2.000,00	280,00	710,00	2.990,00
Contributo Genitori	1.995,00	1.260,00	200,00	3.455,00
Spesa a carico scuola	1.928,00	2.280,00	1.876,00	6.084,00

Dopo ampia discussione, il consiglio approva il progetto e le relative spese (**delibera n. 15/2014**) con 15 voti favorevoli e uno contrario (Bontempi).

Dopo la delibera sopra indicata entra la consigliera Mastretta (ore 18,05).

4. criteri per la formazione delle liste d'attesa nelle scuole dell'infanzia

Il Dirigente informa il consiglio che in seguito a informazioni avute durante un incontro di formazione con funzionari dell'Avvocatura Generale dello Stato, è stato precisato che il criterio "Data e ora di iscrizione" per la formazione delle liste d'attesa può essere contestato dai genitori in quanto non di carattere oggettivo.

A parità di punteggio, l'ultimo criterio da adottare non può che essere il sorteggio.

Il Consiglio approva all'unanimità (**delibera n. 16/2014**) di modificare il criterio n. 10 per la formazione delle liste d'attesa nelle scuole dell'infanzia eliminando "data e ora" e inserendo "a sorteggio". Tale criterio entrerà in vigore a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 poiché le liste d'attesa per l'a.s. 2014/2015 sono già state formate.

4. adesione a reti di scuole

Dirigente informa il consiglio che, dopo la delibera del Collegio dei docenti, è necessario che la scuola stipuli un accordo di rete fra scuole per la realizzazione di corsi a **indirizzo Montessoriano**. L'accordo è il seguente:

Visti gli articoli

15 legge 24111990:" ... Le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.":

21 legge 59/1997: attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni scolastiche;

7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275: promozione di accordi di rete fra scuole, con particolare riguardo ai commi 1,4,5,6;

33 del D.l. n. 44/2001, su interventi del Consiglio di Istituto nell'attività negoziale: 1. Il Consiglio di Istituto delibera in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi;

PREMESSO CHE

dal quadro normativo su esposto emerge necessità e possibilità per le scuole di stipulare accordi e convenzioni per la realizzazione di attività di comune interesse, nella fattispecie ATTIVITA' DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO, DI RICERCA SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE le istituzioni scolastiche sotto elencate hanno rilevato la necessità di intervenire per la ATTIVITA' DI

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO, DI RICERCA SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI AD INDIRIZZO MONTESSORIANO SUL TERRITORIO .
L'adesione al presente accordo è stata decisa dai competenti organi collegiali, le cui deliberazioni impegnano i dirigenti scolastici, rappresentanti legali delle scuole aderenti, alla relativa stipula; le stesse vengono allegate al presente atto per esserne parte integrante e sostanziale;

LE PARTI

i dirigenti scolastici delle scuole sotto elencate

I.C. Verbania Intra

I.C. Alto Verbano I.C." Rebora" Stresa

Direzione Didattica 1° Circolo Domodossola

I.C. Vergante - Inverio

I.C. San Giulio - S. Maurizio D'Opaglio

I.C. Omegna Via De Amicis

CONCORDANO

di stipulare un ACCORDO DI RETE avente la disciplina che segue:

Art. 1 -Denominazione dell'accordo di rete scolastica

" RETE PER LO SVILUPPO DI CORSI A INDIRIZZO MONTESSORIANO"

Art. 2 -Finalità

Il presente accordo ha lo scopo di favorire la collaborazione tra le istituzioni scolastiche partecipanti , per la soddisfazione del comune interesse.

I Collegi dei docenti degli istituti aderenti, individuano nella partecipazione al progetto un elemento caratterizzante la propria identità, utile per confrontare le proprie concezioni pedagogiche e operative con altre realtà, valido stimolo per ampliare e arricchire il ventaglio delle opportunità formative.

Art. 3 -Oggetto L'accordo ha per oggetto:

la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente delle proprie istituzioni scolastiche;

l'attivazione di iniziative di ricerca sull'analisi dei fabbisogni formativi ;

Attività di ricerca , sperimentazione e sviluppo

Istituzione di strutture di servizio a sostegno delle finalità della Rete

Attività di raccolta fondi e acquisizione di beni e servizi per i fini suindicati, conformemente alle disposizioni contenute nel Decreto n. 44/2001.

Art. 4 - Validità e durata

La validità e la durata del presente accordo sono fissate in tre anni scolastici dal momento della sottoscrizione .

Le parti possono convenire, entro tre mesi dalla scadenza naturale, di prorogare l'accordo per altri tre anni scolastici.

Art. 5 -Adesioni successive

Dopo l'entrata in vigore del presente accordo, possono aderire altre scuole purché ne accettino le condizioni così come delineate nell'articolato, nelle premesse e negli allegati. La richiesta di adesione va indirizzata all'organismo deliberante che la valuterà sulla base di criteri definiti dallo stesso organismo.

Art. 6 - Organo deliberante.

1. Nell'assemblea generale, delle scuole firmatarie del presente accordo, viene individuato l'organo deliberante e l'individuazione delle modalità di funzionamento.

Le scuole saranno rappresentate dal dirigente scolastico o da un suo delegato. La delega va allegata al verbale.

In quanto organo di decisione l'assemblea è responsabile della gestione e del raggiungimento delle finalità del presente accordo.

Ogni deliberazione viene assunta a maggioranza dei partecipanti alla conferenza di servizio.

In caso di parità prevale la decisione del presidente.

Art. 7 - Scuola capofila

1. Viene individuata la scuola I.C. OMEGNA- Via De Amicis come capofila, nella persona del dirigente scolastico e del direttore S.G.A o di loro delegati.

Essa si occupa dell'attività istruttoria e dell'esecuzione e delle decisioni assunte dall'organo deliberante individuato nell'assemblea generale delle scuole firmatarie dell'accordo.

La scuola capofila, nello svolgimento della sua attività, potrà avvalersi della consulenza degli organi statutari di associazioni professionali, delle proposte formulate dalle singole scuole o da esperti all'uopo individuati.

Art. 8 -Procedure per la gestione delle attività oggetto dell'accordo.

Per la realizzazione delle iniziative di formazione/aggiornamento , i Dirigenti scolastici e i Direttori S.G.A predispongono ed approvano la progettazione degli interventi, tenendo conto di eventuali proposte formulate dalle singole scuole o da esperti all'uopo individuati o da organi statutari di associazioni professionali.

La scuola capofila, incaricata dell'istruttoria e dell'esecuzione dei progetti di intervento formativo, acquisisce i finanziamenti e provvede alla gestione delle risorse finanziarie nell'osservanza delle disposizioni vigenti.

La stessa provvede, altresì, alla predisposizione di bandi di gara per eventuali acquisti di attrezzature e sussidi, preventivamente deliberati dall'assemblea, alla quale è rimessa la decisione sulla aggiudicazione. 3

La scuola capofila è tenuta a redigere documenti contabili di previsione e rendicontazione annuali, nella maniera più idonea a fini di trasparenza. L'organo deliberante definirà le modalità dell'articolazione del lavoro e i relativi compensi.

Art. 9 - Quote annuali di partecipazione

1. Le risorse finanziarie delle scuole consorziate e aderenti al presente accordo sono costituite primariamente da fondi prelevati dai bilanci delle singole scuole che verranno gestite secondo gli accordi assunti di anno in anno e verbalizzati regolarmente.

2 Possono essere, inoltre, reperite risorse da utilizzare per la finalità di formazione/aggiornamento, presso l'Amministrazione centrale e periferica, enti ed istituzioni, privati.

3. L'avanzo di amministrazione derivante dalla gestione delle attività verrà riutilizzato per i successivi progetti e ripartito secondo i criteri del punto 5.

Art. 10 Modalità di applicazione dell'accordo

L'accordo ha una sua validità immediata a partire dalla sottoscrizione e verrà applicato mediante stesura di convenzioni, protocolli operativi o di intesa.

Art. 11 Modalità di recesso

Con motivata deliberazione del Consiglio di Istituto ogni scuola aderente può revocare l'adesione al presente accordo entro il 3° mese antecedente l'inizio dell'anno scolastico successivo.

Art. 12 -Norme finali

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione agli albi. Tali accordi sono depositati presso le segreterie delle scuole dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Art. 14 Allegati

Fanno parte integrante del presente accordo le delibere degli Organi collegiali previste dall'art. 9 del DPR 8 Marzo 1999 n° 275.

ACCORDO DI RETE "LABORATORIO SCUOLA / FORMAZIONE".

Il presente accordo, sottoscritto da tutti i membri che aderiscono al progetto di laboratorio formativo integrato con le scuole secondarie di primo grado (III.G.02.99), messo a bando dalla provincia di Novara con deliberazione 103 del 23/03/2010 (avviso per la reiterazione delle attività per l'anno formativo 2014/2015) a parziale modifica e integrazione della DGP 138 del 04/04/2007, sancisce la volontà di tutti i firmatari:

- partecipazione all'iniziativa di cui sopra, in seguito alla deliberazione del collegio docenti
- sviluppo attività integrate con una progettazione condivisa e definizione delle competenze di ciascun soggetto coinvolto
- definizione del campo di intervento in base alle specificità delle singole agenzie formative e delle scuole secondarie di primo grado
- definizione dei tempi e dei modi di attuazione e sviluppo del progetto
- riconoscimento delle attività svolte e dei risultati ottenuti da ciascuno
- condivisione dei criteri per la valutazione degli allievi.

Il presente accordo stabilisce infine che l'organizzazione avverrà su base territoriale facendo convergere le scuole del territorio ai laboratori messi a disposizione dalle varie agenzie formative, tenendo conto anche dei relativi problemi logistici.

Aderiscono:

ENAIPI PIEMONTE SEDI DI ARONA, BORGOMANERO e OLEGGIO

Le scuole Istituto comprensivo Pascoli – Gozzano, Istituto comprensivo Varallo Pombia, Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Arona, Istituto comprensivo di S. Maurizio, Istituto comprensivo Belfanti - Castelletto Ticino, Istituto comprensivo del Vergante – Invorio, Scuola Media Statale Gobetti – Borgomanero, Istituto comprensivo Ferrari – Momo.

Il Dirigente Scolastico informa inoltre che per quanto riguarda l'accordo di rete "Senza zaino" la scuola non può aderire, per il momento, ma presentare richiesta. In base all'art. 9 della convenzione, l'eventuale adesione sarà decisa dal gruppo promotore.

Accordo fra gli istituti costituzione della rete "Senza Zaino per una scuola comunità"

PREMESSO CHE

- il modello Senza Zaino è stato promosso nell'anno 2002 da un gruppo di docenti e dirigenti coordinato dal dirigente Marco Orsi (Gruppo Promotore) che ha depositato e registrato il relativo marchio.
- l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- l'accordo può avere ad oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori finalizzati, fra l'altro, alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze e informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico, all'orientamento scolastico e professionale;
- il modello Senza Zaino rientra nelle linee programmatiche del piano della Formazione e dell'Istruzione della Regione Toscana;
- le istituzioni scolastiche aderenti hanno intenzione di collaborare per l'attuazione di iniziative comuni afferenti agli ambiti predetti;
- tale collaborazione è finalizzata particolarmente alla progettazione, al coordinamento, al monitoraggio, alla documentazione, alla diffusione del modello "Senza Zaino. Per una scuola comunità" le cui linee-guida si allegano e fanno parte integrante del presente accordo

Art. 1 Norma di rinvio

La premessa, i dieci impegni dell'istituzione scolastica, i dieci impegni dei dirigenti e le linee - guida allegate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 Definizioni

Per "istituzioni scolastiche aderenti" si intendono le istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e quelle che successivamente vi aderiranno.

Art. 3 Denominazione

È istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche citate in calce che assume la denominazione di rete "Senza Zaino per una scuola comunità"

Art. 4 Oggetto

Il presente accordo di rete ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione, il coordinamento, la formazione e consulenza, la sperimentazione, la diffusione, il monitoraggio e la valutazione, la documentazione del modello "Senza Zaino per una scuola comunità". Tale collaborazione sarà realizzata anche mediante iniziative comuni riguardanti:

- a) attività didattiche;
- b) ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- c) consulenza e formazione per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti;
- d) altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

Art. 5 Durata

Il presente accordo ha durata triennale a partire dall'anno scolastico di sottoscrizione, rinnovabile tacitamente salvo diversa decisione del Gruppo di Coordinamento Nazionale presa a maggioranza assoluta.

Art. 6 Organi, progettazione e gestione delle attività

Sono costituiti i seguenti organi:

1. Gruppo di Coordinamento Nazionale (GCN)

- E' formato dai Dirigenti Scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete;
- può stabilire accordi con Enti diversi;
- si riunisce almeno 2 volte l'anno ed approva le linee - guida e la programmazione generale delle attività.

2. Gruppo Operativo Nazionale (GON)

GON riunisce almeno una volta all'anno i docenti referenti in ciascuna istituzione scolastica aderente per sviluppare e realizzare la programmazione, per contribuire ad attivare iniziative di carattere nazionale, per sviluppare i contatti e la comunicazione tra gli istituti. La riunione è coordinata dal Gruppo Promotore.

Il GON si avvale di una segreteria organizzativa dell'istituto capofila, tiene i contatti con i docenti referenti e attua con gli istituti aderenti le varie attività facendo riferimento alla programmazione generale e alle linee - guida del progetto.

3. Gruppo Promotore (GP)

Il Gruppo Promotore è composto dai seguenti membri fondatori del modello SZ:

Marco Orsi -Manuela Salani –Patrizia Matini –Daniela Pampaloni –Margherita Carloni -
Maria Paola Pietropaolo –Annalisa Misuri –Iselda Barghini -M. Grazia Dell’Orfanello.

Ciascun membro del GP è responsabile di una zona.

Il GCN riconosce al GP compiti di sviluppo, promozione e coordinamento delle attività, di preparazione delle riunioni del GON e del GCN, e altri eventuali compiti che gli verranno formalmente affidati dal GON o dal GCN.

4. Responsabile Nazionale della rete e Istituto capofila

Il dirigente scolastico Marco Orsi è responsabile nazionale della rete.

A partire dall’anno scolastico 2014/2015 l'istituto capofila con funzioni di segreteria organizzativa e amministrativa è individuato nell’Istituto Comprensivo “G. MARITI” DI FAUGLIA (PI).

5. Gruppo Formatori dei Formatori (GFF)

È istituito il Gruppo Formatori dei Formatori, con i seguenti compiti:

- a) sviluppo, approfondimento, ricerca, documentazione in merito alle tematiche Senza Zaino
- b) formazione e consulenza rivolte agli istituti e alle singole scuole
- c) proposta, al GCN e al GP, relativamente alle linee guida e programmatiche.

Del GFF fanno parte almeno 20 membri nominati dal Gruppo Promotore sulla base della professionalità acquisita svolgendo formazione e consulenza nelle scuole della rete.

Art. 7 Utilizzazione del personale docente

La programmazione di cui all'art. 6 può prevedere lo scambio dei docenti per attività didattiche e di formazione fra le istituzioni scolastiche coinvolte dall'accordo come previsto dall'art. 7 del dpr. 275 del 1999. A tal fine è costituita un' "anagrafe delle competenze" dei docenti disponibili allo scambio. Lo scambio ha durata strettamente limitata alla realizzazione del progetto. Esso può avvenire solo previa acquisizione di consenso da parte dei docenti interessati.

Art. 8 Finanziamento e gestione amministrativo-contabile

Le attività di cui all'art. 6 sono finanziate da Enti, Istituzioni, Fondazioni ed anche con un contributo delle Istituzioni Scolastiche aderenti al modello con le modalità previste dal Gruppo di Coordinamento Nazionale.

Il GCN stabilisce la cifra di €300,00 come quota annuale di adesione, da versare all'Istituto capofila. Se gli Istituti aderiscono con meno di 3 classi o sezioni (solo nella fase iniziale) la quota è di €200.

Art. 9 Modalità di adesione

Per aderire alla Rete SZ occorre presentare richiesta scritta al responsabile nazionale e al Gruppo Promotore. L’istituto successivamente all’accoglienza da parte del GP sottoscrive il presente accordo deliberandolo nel consiglio di istituto o di circolo. Per i nuovi ingressi è previsto un periodo di informazione - formazione al termine del quale viene effettuata una inaugurazione formale per ciascuna scuola aderente (plesso). Il Gruppo Promotore accoglie l’ingresso a tutti gli effetti della scuola, che viene successivamente ratificato dal GCN. L’adesione è accolta se è prevista la partecipazione, anche graduale, di tutto l’istituto o almeno di tutte le classi/ sezioni di un corso e/o di un’intera scuola (plesso).

Art. 10 Modalità di recesso

Le istituzioni scolastiche aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo. Il recesso è esercitato tramite dichiarazione del dirigente scolastico, previa conforme delibera del Consiglio di Circolo o di Istituto, al GCN di cui all'art. 6 e va inviata presso la sede dell'istituzione scolastica capofila.

Art. 11 Delibera dei Consigli di Istituto e di Circolo, conservazione e pubblicizzazione degli atti

L'accordo firmato e copia della delibera del Consiglio di Istituto di ogni Istituzione scolastica saranno conservati presso l'istituto capofila. Il presente accordo è pubblicato all'albo e depositato presso le Segreterie delle Scuole aderenti. Gli interessati possono prendere visione ed estrarne copia ai sensi della Legge n. 241/90 e successive integrazioni. Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione.

Il Consiglio approva a maggioranza (**delibera n. 17/2014**) (astenuti Bontempi e Bussoleni) i tre accordi di rete.

6. verifica del Programma Annuale alla data del 30 giugno 2014

Viene data la parola al DSGA Gabriele Menegolo che illustra la situazione del programma annuale alla data odierna così come risulta dal mod. H bis consegnato in copia a tutti i consiglieri.

Il Consiglio approva all'unanimità (**delibera n. 18/2014**).

7. assicurazione scolastica e contributo volontario alunni a.s. 2014/2015

Il Dirigente scolastico informa il consiglio che, in seguito alla gara d'appalto espletata nei mesi scorsi, in data 4 giugno 2014, l'apposita commissione si è riunita per esaminare le offerte per assicurazione scolastica degli anni 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017.

L'unica offerta è stata presentata dalle Assicurazioni Pluriass di Novara.

Il costo a carico delle famiglie per l'assicurazione obbligatoria degli alunni è di € 8,50 annuali (come negli scorsi anni). Per il personale docente e ATA il costo è pari a € 10,50 con un aumento annuale di € 0,50. Per il personale l'assicurazione è volontaria.

Si decide all'unanimità (**delibera n. 19/2014**) di chiedere alle famiglie un contributo volontario di € 7,50 per il prossimo anno scolastico 2014/2015. Rimane invariato l'obbligo assicurativo da parte delle famiglie il cui premio è di € 8,50.

8. limiti di spesa per libri di testo delle scuole secondarie

Sentita la relazione del Dirigente Scolastico, si **delibera all'unanimità (delibera n. 20/2014)** di autorizzare gli incrementi del tetto massimo di spesa per l'acquisto di libri di testo nelle scuole secondarie nell'ambito del 10%.

9. rendiconto festa di istituto

Il Dirigente Scolastico informa il Consiglio di Istituto circa i risultati della Festa di Istituto tenutasi il 7 giugno 2014. La somma totale incassata è stata di € 15.762,30 € (totale lordo) – tolte le spese, la somma netta è pari a € 12.504,12.

Alle ore 18,30, esaurito l'ordine del giorno, la seduta viene tolta.

Invorio, 30 giugno 2014

IL SEGRETARIO
Gabriele Menegolo



IL PRESIDENTE
Stefano Gubian

